aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0379811
del 20/07/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Allegati: 1
Class./Fasc. 2026-13.17.1/40-22

OGGETTO: S1093 – Art. 19 D.Lgs.152/06. Progetto: Sistemazione idraulica del T. STURLA nei pressi della briglia di loc. San Pietro in corrispondenza area di proprietà Re.Vetro S.r.l. Carasco (GE)
Proponente: Comune di CARASCO
Comunicazione pubblicazione documentazione ex c. 3 art. 19 D. Lgs. 152/2006. *Contributo*.

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

La presente è in riscontro alla Vs nota prot. n. 2026-0287241 del 16/06/2026 e, presa visione della documentazione resa disponibile, ivi compresa quella integrativa, si osserva quanto segue.

Trattasi degli interventi di adeguamento idraulico di un tratto del torrente Sturla in corrispondenza dell'area di proprietà Re.Vetro S.r.l. in comune di Carasco (GE).

Si richiamano, innanzitutto, integralmente i contenuti della nota del Settore scrivente prot. n 2026-0259734 del 28/05/2026 con la quale erano stati chiesti alcuni chiarimenti e approfondimenti, in considerazione della localizzazione degli interventi in oggetto, che interesseranno corpi idrici individuati e caratterizzati nel vigente Piano regionale di Tutela delle Acque -PTA; più precisamente l'area di intervento riguarderà il T. Sturla 3 - IT07RW1400153LI e insisterà sul corpo idrico sotterraneo di tipo poroso Entella - IT07GWAVGE04, come si evince dalla successiva immagine.

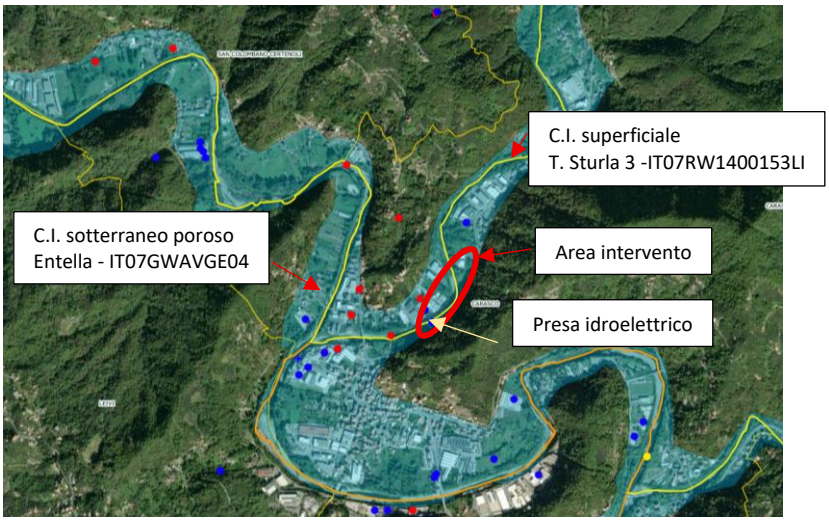


Figura 3 – inquadramento area intervento vs corpi idrici individuati nel PTA con evidenza delle derivazioni come da DB regionale, compresa la presa idroelettrico

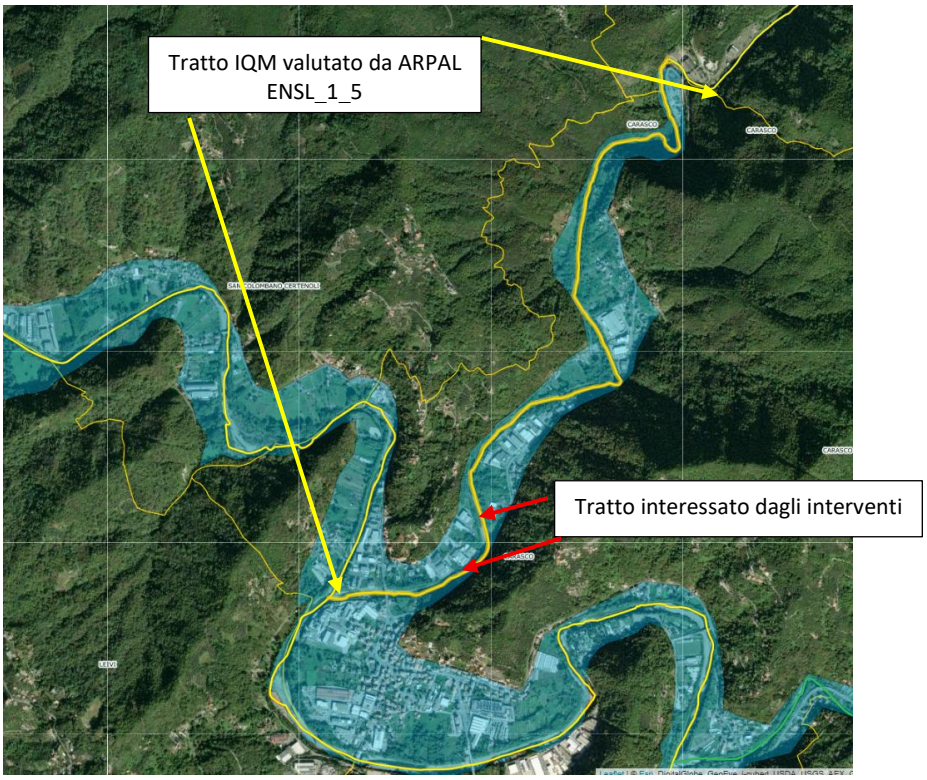
REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via Fieschi, 17 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it

Con la sopra citata nota era stato, quindi, ritenuto necessario che il proponente:

1. confermasse il mantenimento del fondo naturale dell'alveo;
2. valutasse la possibilità di realizzare il tratto sommitale dell'arginatura con terre armate adeguatamente rinverdite con anche piante/talee di specie autoctone; qualora venga dimostrato che tale ipotesi non sia realizzabile, prevedere comunque di inserire negli interstizi talee di specie autoctone;
3. producesse una valutazione dell'impatto morfologico (IQM e IQMm) *ante e post operam* del corpo idrico superficiale interessato, attraverso simulazione, secondo la metodologia contenuta nel documento SNPA – Manuali e Linee Guida n. 113/2014 "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua. Nel caso dell'indice IQM può essere considerata quale valutazione ante operam quella effettuata da ARPAL, che si allega alla presente, per il tratto in oggetto e indicato quale tratto ENSL_1_5).

Nella documentazione integrativa, con riferimento, in particolare all'elaborato AMB_10 (datato 12/06/2026) si è trovato riscontro ai punti 1 e 2 precedenti. E' stato infatti confermato il mantenimento del fondo naturale dell'alveo lungo tutto il tratto, senza prevedere alcuna artificializzazione ed inoltre, a fronte del fatto che viene dichiarato che le terre armate offrono minore resistenza alla forza di trascinamento della corrente in caso di piena rispetto alla scogliera in massi prevista, è stato altresì dichiarato che: *"nelle fasi successive della progettazione verrà previsto l'inserimento di talee di specie autoctona negli interstizi della scogliera nella parte più alta della stessa per interferire il meno possibile con i livelli di piena."*

In merito alla Valutazione, mediante simulazione, ante e post operam dell'Indice di Qualità Morfologica (IQM), si prende atto che il proponente ha inserito nella documentazione la valutazione ante operam effettuata da ARPAL in un tratto dello Sturla che comprende anche il breve tratto oggetto degli interventi (come indicato nella nota del nostro settore), come evidenziato nella sottostante figura (circa 4Km il tratto valutato da ARPAL contro i 260 m circa dell'intervento).



REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via Fieschi, 17 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it

Si prende atto, altresì, delle valutazioni svolte dal proponente in merito agli effetti dell'intervento sulla qualità morfologica del corpo idrico. In particolare, è stato ritenuto che, in ragione della tipologia delle opere e della limitata estensione del tratto interessato, pari a circa 260 m rispetto ai circa 4 km del tratto ENSL_1_5 valutato da ARPAL, l'intervento non determini variazioni apprezzabili dei subindici di funzionalità, artificialità e variazioni morfologiche che concorrono alla determinazione dell'IQM.

Alla luce degli elementi forniti, tale valutazione può essere condivisa, fermo restando il rispetto, nelle successive fasi progettuali e realizzative, degli impegni assunti in merito al mantenimento del fondo naturale dell'alveo e all'inserimento di talee di specie autoctone negli interstizi della porzione sommitale della scogliera. In considerazione della ridotta estensione dell'intervento e dell'assenza di modifiche attese alla classe di qualità morfologica del tratto, non si ritiene necessario richiedere ulteriori elaborazioni riferite all'IQMm.

Si evidenzia, tuttavia, che eventuali ulteriori interventi di sistemazione o messa in sicurezza idraulica sul medesimo corpo idrico dovranno essere valutati anche in termini cumulativi, con particolare riferimento ai possibili effetti sulla qualità idromorfologica. In tali casi dovranno essere privilegiate, ove tecnicamente praticabili, soluzioni capaci di coniugare la riduzione del rischio di alluvioni con il mantenimento o il miglioramento dello stato ambientale del corso d'acqua, in coerenza con gli obiettivi integrati della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE, secondo l'approccio delle cosiddette misure win-win.

Conclusioni

Per quanto di competenza del Settore scrivente, tenuto conto della documentazione integrativa prodotta e delle valutazioni sopra formulate, non si rilevano elementi ostativi alla prosecuzione del procedimento, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e di esecuzione siano integralmente rispettati gli impegni assunti dal proponente in ordine al mantenimento del fondo naturale dell'alveo e all'inserimento di talee di specie autoctone nella parte sommitale della scogliera.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 20-07-2026 11:16:15
Certificato valido dal 03-06-2026 al 03-06-2029

SG/ap-sg

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via Fieschi, 17 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it